

See discussions, stats, and author profiles for this publication at: <https://www.researchgate.net/publication/266734103>

Revisione degli avvistamenti e delle catture di corrione biondo *Cursorius cursor* in Italia con cenni sul suo status i....

Article · January 2012

CITATIONS

0

READS

62

4 authors:



Verducci Domenico

WWF LUCCA

20 PUBLICATIONS 7 CITATIONS

SEE PROFILE



Massimo Biondi

Gruppo Attività Ricerche Ornitologiche Litora...

80 PUBLICATIONS 70 CITATIONS

SEE PROFILE



Maurizio Sighele

72 PUBLICATIONS 84 CITATIONS

SEE PROFILE



Nicola Norante

11 PUBLICATIONS 5 CITATIONS

SEE PROFILE

Some of the authors of this publication are also working on these related projects:



The Stone Curlew in Italy [View project](#)



Ali di Risaia [View project](#)

Domenico Verducci⁽¹⁾, Massimo Biondi⁽¹⁾, Maurizio Sighele⁽²⁾,
Nicola Norante⁽¹⁾

REVISIONE DEGLI AVVISTAMENTI E DELLE CATTURE DI CORRIONE BIONDO *CURSORIUS CURSOR* IN ITALIA CON CENNI SUL SUO STATUS IN EUROPA

Riassunto – Alla luce di due recenti segnalazioni avvenute in Toscana (2010 e 2011), gli Autori hanno aggiornato la revisione degli avvistamenti di Corrione biondo *Cursorius cursor* in Italia con cenni sullo *status* della specie in Europa. Il corriere è stata segnalato la prima volta in Veneto (1817) per un totale di 125 record e 136-38 individui distribuiti in 15 regioni. Sfortunatamente solo il 72.8% degli avvistamenti recuperati in bibliografia è risultato esattamente databile. Le segnalazioni si concentrano in 5 regioni e presentano le seguenti percentuali distributive: Sicilia 20.8%, Toscana 18.4%, Emilia-Romagna 17.6%, Lombardia 10.4% e Piemonte 8%. Il 60.4% degli avvistamenti italiani di Corrione biondo si verifica durante la stagione autunnale (settembre, ottobre, novembre) ed il 29.7% tra marzo e giugno. Il 100% delle segnalazioni di febbraio e marzo riguarda la Sicilia, area più prossima alle popolazioni Nord-Africane. Nessun dato è stato rinvenuto per i mesi di gennaio e luglio. Lo studio evidenzia una marcata importanza dell'Italia nelle dispersioni in ambito mediterraneo e continentale della specie: la nostra Penisola, infatti, raccoglie il 36.5% delle segnalazioni europee di Corrione biondo. **Parole chiave:** Corrione biondo *Cursorius cursor*, revisione degli avvistamenti, fenologia, Italia, Europa.

Abstract – *Review of sightings of Cream-coloured Courser Cursorius cursor in Italy with reference to its status in Europe.* After two recent sightings (Tuscany 2010 and 2011) we present a national review of Cream-coloured Courser *Cursorius cursor* with some data on European *status*. Unfortunately only the 72.8% of the records found in bibliography was exactly datable. The species, cited the first time for Veneto (1817), totalised 125 records (136-38 individuals) in 15 regions: Sicily 20.8%, Tuscany 18.4%, Emilia-Romagna 17.6%, Lombardy 10.4% and Piedmont 8%. The 60.4% of sightings is concentrated during autumn while the 29.7% during spring (100% of records during February-March are in Sicily). No data were found for January and July. Italy seems to be very important during dispersal movement of Cream-coloured Courser in the Mediterranean Sea and Europe (36.5%).

Key words: Cream-coloured Courser, *Cursorius cursor*, review of sightings, phenology, Italy, Europe.

⁽¹⁾SOI (Società Ornitologica Italiana) - Via Canalazzo, 147 - 48100 Ravenna;
massimo.biondi54@gmail.com

⁽²⁾Verona Birdwatching, Via Lungolori, 5/a - 37127 Verona; maudoc@maudoc.com.

Introduzione

Il Corriente biondo è specie migratrice, sedentaria e dispersiva. Il suo areale risulta frammentato ed interessa le aree desertiche africane e sud-asiatiche.

Nidifica nelle Isole di Capo Verde, nell’Africa del Nord dalla Mauritania all’Egitto, in Palestina, Siria, Iraq e Arabia (Cramp e Simmons 1983). In Europa la specie si riproduce nelle Isole Canarie ed nel sud-est della Turchia (BirdLife International 2004).

Il primo censimento del Corriente biondo in Spagna (Carrascal et al. 2006) ha rivelato una situazione in forte incremento nelle Isole Canarie con una stima di oltre 2000 individui (principalmente a Fuerteventura e Lanzarote). Di recente si riporta la prima riproduzione per la Spagna continentale in Almería nel maggio 2001 (De Juana 2006). Le popolazioni nord-africane svernano a sud del Sahara. Il lavoro è stato svolto a seguito di due recenti avvistamenti italiani avvenuti in Toscana, ambedue in ottobre (2010 e 2011).

Materiali e metodi

Partendo dalle ultime due revisioni italiane della specie (Moltoni 1956; Norante 1980), abbiamo effettuato una ricerca storico-bibliografica risalendo alle fonti originali delle informazioni, correggendo eventuali refusi, in particolare abbiamo esaminato le principali riviste ornitologiche, i bollettini scientifici a carattere nazionale e regionale, le check-list regionali; abbiamo contattato diversi ornitologi e abbiamo controllato alcune collezioni private e museali [ISPRA ex-INFS; Gragnani-Rontani, Lucca; ITC “Carrara”, Lucca;

Lonato (BS); Collegio Brandolini, Treviso; Cacciatori di Mazara, Mazara del Vallo (TP)], raccogliendo alcuni dati inediti; per i dati europei abbiamo consultato la bibliografia disponibile e abbiamo direttamente contattato i principali “*Rare Birds Committee*” (RC). Ai fini della elaborazione e del confronto, abbiamo preso in considerazione solo le notizie relative a individui di cui fosse accertata sia la provenienza che la datazione minima (mese e anno).

La specie nel Palearctico Occidentale

I corrienti biondi che si riproducono nell’Africa del Nord sono spesso influenzati dalle precipitazioni e dalle condizioni di aridità prolungate (luglio-agosto) che portano la specie a spostamenti verso aree più propizie poste a nord nel Mediterraneo e talvolta (specie in ottobre) sino alle aree europee più settentrionali (Géroudet 1992). In Europa la comparsa del *Cursorius cursor* ha carattere accidentale o irregolare in diverse nazioni e si hanno segnalazioni a nord sino alle Isole britanniche e alla Penisola scandinava, come è riassunto in Tabella 1 (Sultana e Gauci 1982; Dymond et al. 1989; Lewington et al. 1991; Géroudet 1992; Dubois e Yésou 1992; Diaz et al. 1996; Lorenzo Gutierrez 1997; Handrinos e Akriotis 1997; Maumary et al. 2007; Cauty et al. 2010; Fenech 2010).

Il Corriente biondo in Italia: studi ed annotazioni precedenti

I lavori di Moltoni (1956) e Norante (1980) riportano rispettivamente 22 e 64 segnalazioni per l’Italia. Secondo questi autori la specie era distribuita in 11 regioni: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto,

Tabella 1 – Il Corrione biondo in Europa. *Cream-coloured Courser in Europe.*

Nation	nr. sightings	notes	bibliography
Portugal	7	1928-2001	Catry et al. 2010
Spain	24*	breeding Canary Is. (250 cp.) and Continental Spain (2001)	Díaz et al. 1996; Lorenzo Gutierrez 1997; Carrascal L. M et al. 2006
France	24	7 after 1918, last one September 2011	Dubois e Yesou 1992; G�eroudet 1992; CHN France
Belgium	1	1881	G�eroudet 1992
Netherlands	4		G�eroudet 1992
Switzerland	6	last one 1935	Maumary 2007
Germany	24	8 in the former DDR, last one 1966	G�eroudet 1992
Austria	2	1899-1991	Lewington et al. 1991
Great Britain	44	7 from 1958 to 2004	Dymond et al. 1989; Lewington et al. 1991; RC G. Britain
Denmark	4		Lewington et al. 1991
Sweden	3		Lewington et al. 1991
Finland	2	1893-1989	Lewington et al. 1991; G�eroudet 1992
Norway	1	1915	Lewington et al. 1991
former Czechoslovakia	6		Lewington et al. 1991
former Yugoslavia	6		Lewington et al. 1991
Greece	9	From 1963 last one 2009	Handrinos e Akriotis 1997; RC Greece
Malta	~ 50	From 1965 last one 2011; last records (2008, 2009, 2010, 2011, 2012)	Sultana e Gauci 1982; Lewington et al. 1991; Fenech 2010
Italy	125		present study
Total	342		

*19 confirmed records untill 2008 (RC Spain)

Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Avvistamenti regionali

L'analisi dei dati e le nuove acquisizioni aggiungono 4 nuove regioni (Friuli-Venezia Giulia, Marche, Campania e Cala-

bria) e apportano modifiche e rettifiche alle due precedenti revisioni. Riportiamo, in ordine cronologico, i 125 avvistamenti per ciascuna regione d'Italia (15), con la relativa localizzazione e bibliografia.

In Tabella 2 sono riassunti: il numero totale degli avvistamenti per regione, la re-

lativa percentuale nazionale ed il primo e l'ultimo anno di avvistamento. In dettaglio gli avvistamenti regionali con le fonti bibliografiche aggiornate.

Piemonte (10)

1 m. 13/10/1818 Bene Vagienna CN (Boano 2007); 1? ind. aprile/1845 Settimo Torinese TO (Boano e Mingozzi 1985); 1? ind. 1875 “nell’Ossola” NO (Giglioli 1889⁽¹⁾); 1 m. ad. giugno/1903 Alba CN (Foschi et al. 1996); 1 ind. ante-1906 Rosignano Monferrato AL (Martorelli 1906); 1 ind. ante-1907 dintorni di Torino (Giglioli 1907); 1 f. 20/10/1955 Novi Ligure AL (Moltoni 1956; Favero 1956⁽²⁾); 1 ind. 27/05/1962 Lombardore TO (Bajnotti 1963); 1 ind. 31/08/1964 Fiume Ticino tra Turbigo e la diga di Cameri NO (Boano e Mingozzi 1985⁽³⁾); 1 juv. 13/10/1977 Cassine AL (Raspagni 1978).

Liguria (3)

1 ind. 1834 Albenga SV (Durazzo 1840 in Norante 1980); 1 ind. maggio/1865 Stagnoni, La Spezia (Carazzi 1887); 1 ind. 6/11/1975 Genova (Spanò e Truffi 1987).

Lombardia (13)

1? ind. novembre/1831 provincia di Bergamo (Caffi 1913 in Moltoni 1956); 1? ind. ottobre/1832 bassa bresciana (Lanfossi 1835); 1? ind. ante-1844 provincia di Varese (Balsamo-Crivelli 1844⁽⁴⁾); 1? ind. ante-1844 provincia di Milano (Balsamo-Crivelli 1844⁽⁴⁾); 1? ind. 12/11/1857 Montichiari BS (Brichetti 1982); 1 ind. 9/11/1880 Lago di Varese (Pavesi 1881); 1 ad. metà settembre/1881 Mede PV (Pavesi 1881⁽⁵⁾); 1 ind. giugno/1905 Lombardia

Tabella 2 – Italia: Corriente bionda andamento avvistamenti regionali (N = 125). *Italy: Cream-coloured Courser trend of regional sightings (N = 125).*

Region	nr. sightings	%	period
Piemonte	10	8.0	1818-1977
Liguria	3	2.4	1834-1975
Lombardia	13	10.4	1831-1961
Veneto	6	4.8	1817-1932
Friuli V.G.	1	0.8	1988
Emilia-Romagna	22	17.6	1877-1987
Toscana	23	18.4	1830-2011
Marche	3	2.4	1980-1985
Lazio	3	2.4	1892-1965
Campania	1	0.8	1975
Molise	2	1.6	1975
Puglia	6	4.8	1899-1970
Calabria	2	1.6	1898-1904
Sicilia	26	20.8	1840-1979
Sardegna	4	3.2	1891-1987

(Martorelli 1906⁽⁶⁾); 1 m. settembre/1905 Rivoltella, Desenzano del Garda BS (Duse e Cambi 1980); 1 f. ad. agosto/1908 Lago di Varese (Foschi et al. 1996); 1 ind. 1915 provincia di Bergamo (Caffi 1939); 1 m. 18/09/1938 Grassobbio BG (Caffi 1939); 1 ind. 23/09/1961 Montichiari BS (Gnecchi Ruscone 1961); Si ricorda, inoltre, il dato già citato per il Piemonte nel 1964⁽³⁾).

Veneto (6)

1 m. ottobre/1817 Verona (Perini 1858); 1 juv. dicembre/1860 Noventa Vicentina VI (Garbini 1904); 1 f. 22/11/1879 Verona (Arrigoni degli Oddi 1899); 1 juv. giugno/1882 Vescovana PD (Arrigoni de-

gli Oddi 1892); 1 m. ad. 22/10/1914 Isola della Scala VR (Carlotto 1918⁽⁷⁾); 1 m. ad. 6/11/1932 Scaltenigo di Mirano VE (Favero 1933⁽⁸⁾).

Friuli Venezia Giulia (1)

1 ind. 11/08/1988 Vivaro PN (Parodi 2004⁽⁹⁾).

Emilia-Romagna (22)

1 m. ad. fine agosto/1877 Prati di Quarantoli, Mirandola MO (Picaglia 1879); 1 ind. ante-1900 provincia di Parma (Moltoni 1956); 1 m. ad. 10/11/1907 Bellaria RN (Carlotto 1918); 1 ind. 27/11/1908 Portomaggiore FE (Cavazza 1913); 1 ind. ottobre/1912 Bellaria RN (Carlotto 1918); 1 f. 16/06/1927 Lido di Savio RA (Imparati 1932⁽¹⁰⁾); 1 m. 26/10/1928 Classe, Ravenna (Imparati 1932); 1 ind. tra il 1928 e il 1930 Bellaria RN (Norante 1980⁽¹¹⁾); 1 ind. 2/10/1930 Torrente Taro PR (Tornielli 1963); 1 m. 1/10/1932 Faenza RA (Moltoni 1956⁽¹²⁾); 1 m. 7/04/1935 Lido di Savio RA (M. Zenatello *com. pers.*⁽¹³⁾); 1 m. 9/11/1935 Martorano, Cesena FC (Zangheri 1937⁽¹⁴⁾); 1 m. ad. 20/10/1952 Anzola dell'Emilia BO (Bastia 1953); 1 m. 30/09/1953 San Zaccaria RA (Foschi 1984); 1 m. ad. 28/10/1953 Reggio Emilia (Moltoni 1956); 1 m. 2/11/1954 Russi RA (Norante 1980); 1 f. 21/11/1959 San Silvestro, Faenza RA (Malmerendi 1960); 1 ind. 28/10/1964 Cesenatico FC (Bagni et al. 2003); 1 m. primavera/1965 Sant'Arcangelo di Romagna RN (Norante 1980⁽¹⁵⁾); 1 m. 23/11/1966 Villafranca di Forlì FC (Foschi 1986⁽¹⁶⁾); 1 ind. 1972 Piallassa della Baiona RA (Brina 1973⁽¹⁷⁾); 1 ind. 26/10/1987 Campegine RE (Bagni et al. 2003).

Toscana (23)

1 ind. ante-1830 Campaldo, Pisa (Savi 1830); 1 ind. 1837 Tenuta di S. Rossore PI (Picaglia 1879); 1 ind. 21/10/1851 Campaldo, Pisa (E. Arcamone *com. pers.*⁽¹⁸⁾); 1 m. ad. 5/12/1883 Grosseto (Brogi 1883); 1? ind. ante/1889 Sesto Fiorentino FI (Giglioli 1889); 1 ind. ante-1889 Viareggio LU (Giglioli 1889); 1 m. ad. 13/10/1889 Foiano della Chiana AR (Arrighi Griffoli 1889); 1 f. ad. 18/06/1900 Volterra PI (Foschi et al 1996); 1 ind. agosto/1901 San Leo AR (Arrighi Griffoli 1906); 3-4 indd. 1904 San Leo AR (Arrighi Griffoli 1913); 1 m. ad. 24/10/1905 San Leo AR (Arrighi Griffoli 1905); 1 m. 1/11/1914 Pisa (Alippi 1919); 1 f. 30/11/1914 Coltano, Pisa PI (Arcamone et al. 2011); 1 ind. 15/09/1933 Pisa (E. Arcamone *com. pers.*⁽¹⁹⁾); 1 m. ad. maggio/1936 foce del Serchio, Vecchiano PI (Caterini 1938⁽²⁰⁾); 1 m. maggio/1936 Migliarino Pisano, Vecchiano PI (Giribaldi Laurenti 1943⁽²⁰⁾); 1 ind. 18/09/1940 Faldo, Collesalveti LI (Caterini 1943⁽²¹⁾); 2 indd. settembre/1948 Coltano, Pisa (Caterini 1950⁽²²⁾); 1 m. ad. 7/04/1956 foce del Serchio, Vecchiano PI (Norante 1980⁽²³⁾); 1 f. 2/11/1972 Vaiano di Orentano, Castel-franco di Sotto PI (Gaini 1972⁽²⁴⁾); 1 juv. ante-1976 Padule di Massaciuccoli LU (Tomei 1976⁽²⁵⁾); 1 ind. tra il 24 e il 30/10/2010 Tenuta di San Rossore PI (R. Gambogi *com. pers.*⁽²⁶⁾); 1 juv. 20/10/2011 Massa (G. Benedini *com. pers.*⁽²⁷⁾).

Marche (3)

1 ind. 20/10/1980 Fano PU (Felicetti 1981); 1 f. 25/10/1982 Fano PU (Poggiani e Dionisi 2004⁽²⁸⁾); 1 ind. ottobre/1985 Fano PU (Poggiani e Dionisi 1988).

Lazio (3)

1 ind. agosto/1892 Trevi nel Lazio FR (Patrizi-Montoro 1909⁽²⁹⁾); 1 ind. 15/04/1909 Fiumicino RM (Falconieri di Carpegna 1909); 1 ind. 2/09/1965 Ponte Galeria, Roma (Brunelli 1997).

Campania (1)

1 ind. settembre/1975 fra Licola e foce Regi Lagni NA/CE (Nappi et al. 2004⁽³⁰⁾).

Molise (2)

1 m. ad. 17/03/1975 Ramitelli, Campomarino CB (Semprini 1976⁽³¹⁾); 1 juv. ottobre/1975 Petacciato CB (Norante 1980⁽³²⁾).

Puglia (6)

2 indd. ante-1899 provincia di Foggia? (De Romita 1900⁽³³⁾); 1? ind. 1899 provincia di Bari (Moschetti et al. 1996); 1 ind. 3/06/1899 Gallipoli LE (De Romita 1900⁽³⁴⁾); 1 m. 3/11/1934 provincia di Foggia (Norante 1980⁽³⁵⁾); 1 m. 6/10/1936 dintorni di Foggia (Foschi 1984); 1 ind. 1970 Cerignola FG (G. Zanata *com. pers.*⁽³⁶⁾).

Calabria (2)

1 ind. 1898 provincia di Reggio Calabria (Scebba et al. 1992); 2 indd. 18-22/04/1904 Capo Colonna KR (Lucifero 1904⁽³⁷⁾).

Sicilia (26)

1? ind. ante-1840 dintorni di Messina (Benoit 1840); 1 ind. ante-1872 dintorni di Palermo (Doderlein 1872⁽³⁸⁾); 1? ind. ante-1872 dintorni di Gela CL (Doderlein 1872⁽³⁸⁾); 1 ind. ante-1872 Porto Empedocle AG (Doderlein 1872⁽³⁸⁾); 1 ad. ante-1872 provincia di Catania? (Doder-

lein 1872⁽³⁹⁾); 5-6 indd. maggio/1873 Fiume Naro, Agrigento (Doderlein 1874⁽⁴⁰⁾); 1 f. juv. ottobre/1874 Scicli RG (Giglioli 1907⁽⁴¹⁾); 1 ind. 1930 Sicilia sud-est (Orlando 1995⁽⁴²⁾); 1 ad. 1933 foce del Simeto CT (Orlando 1936a); 1 f. ad. 13/03/1936 Boccadifalco, Palermo (Orlando 1936b⁽⁴³⁾); 2 indd. primavera/1951 o 1956 Capo Feto, Mazara del Vallo TP (Sorci et al. 1973⁽⁴⁴⁾); 1 ind. febbraio/1966 Golfo di Gela CL (Baglieri 1973); 1 ad. aprile/1968 Plaja, Catania (Baglieri 1973⁽⁴⁵⁾); 1 ind. autunno/1969 dintorni di Catania (Sorci et al 1971); 1 ind. settembre/1971 Portopalo di Capo Passero SR (Baglieri 1973⁽⁴⁶⁾); 1 ind. 19/03/1972 Terrasini PA (Norante 1980⁽⁴⁷⁾); 1 ind. fine giugno/1973 Isola delle Femmine PA (Norante 1980⁽⁴⁸⁾); 1 ind. 1974 Granitola Torretta, Campobello di Mazara TP (Caterini 1977); 1 ind. 16/03/1975 foce dell'Imera PA (Norante 1980⁽⁴⁹⁾); 1 ind. maggio/1975 dintorni di Palermo (Norante 1980⁽⁵⁰⁾); 1 juv. settembre/1975 provincia di Siracusa (Bertarelli 2002); 1 ind. metà marzo/1976 Capo Feto, Mazara del Vallo TP (Caterini 1977); 1 ind. 14/11/1976 Pachino SR (Norante 1980⁽⁵¹⁾); 1 f. ad. 1977 provincia di Siracusa (Norante 1980⁽⁵²⁾); 1 ind. 8/03/1978 dintorni di Palermo (Norante 1980⁽⁵³⁾); 1 m. ad. 6/03/1979 Brucoli, Augusta SR (Norante 1980⁽⁵⁴⁾).

Sardegna (4)

1 m. ad. e 1 f. ad. 15/11/1891 Quartu S. Elena CA (Meloni 1891); 1 m. ad. marzo/1902 Stagni di Oristano OR (Foschi et al. 1996); 1 ind. 1979 Piana del Campidano CA (Grussu 2001⁽⁵⁵⁾); ? ind. 1987 Piana del Campidano CA (Grussu 2001⁽⁵⁵⁾).

Dati esclusi

1 juv. ante-1837 provincia di Modena? (Carruccio 1883⁽⁵⁶⁾); 1 ind. ante-1853 provincia di Siena? (Baccetti et al 2006⁽⁵⁷⁾); ? ind. ante-1889 Valsesia VC? (Giglioli 1889⁽⁵⁸⁾); 1 ind. agosto/1892 Tivoli RM (Di Carlo 1981⁽²⁹⁾); 1 ind. 13/03/1936 Terrasini PA (Di Carlo 1973⁽⁴³⁾); 1 ind. ante-1972 provincia di Modena? (Tedeschi 1972⁽⁵⁹⁾).

Risultati e Conclusioni

Nel corso della nostra ricerca abbiamo rinvenuto 125 segnalazioni di Corrione biondo relative al periodo 1817-2011 per un totale di almeno 136-138 individui che interessano 15 diverse regioni italiane. In solo 7 occasioni (5.6%) è stato segnalato più di un individuo. Sfortunatamente molti dati bibliografici sono risultati parziali e lacunosi ed il campione utilizzabile per l'elaborazione finale raggiunge appena il 72.8%. Ancora più difficile risulta commentare i dati italiani per quanto riguarda l'età o il sesso: è stato possibile risalire all'età del soggetto solo in 35 casi, di questi il 75.8% erano adulti (25 su 32); il sesso dell'individuo catturato è stato determinato in 45 casi, 32 di questi erano maschi (71.1%).

Le regioni con il più elevato numero di datazioni incomplete sono risultate la Calabria, la Puglia, e la Sardegna (50%), la Sicilia (42.3%), il Piemonte (30%) e la Toscana (26%). Globalmente le segnalazioni italiane si concentrano in 5 regioni e presentano le seguenti percentuali distributive (Tabella 2): Sicilia (20.8%), Toscana (18.4%), Emilia-Romagna (17.6%), Lombardia (10.4%) e Piemonte (8.0%). In Fi-

gura 1 presentiamo la fenologia della specie in Italia su di un campione di 91 record.

Dai dati raccolti il 60.4% degli avvistamenti italiani di Corrione biondo si concentra durante la stagione autunnale (settembre, ottobre, novembre) ed il 29.7% tra marzo e giugno. L'andamento mensile evidenzia inoltre la rarità degli avvistamenti in periodo invernale (2.2%) e la totale assenza della specie nei mesi di gennaio e luglio (Figura 1). I dati accorpati per il Nord (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli V.G.), l'Emilia-Romagna e la Toscana vengono comparati con gli avvistamenti siciliani evidenziando che il 100% delle segnalazioni di Corrione biondo in febbraio-marzo riguardano la sola Sicilia (Figura 2).

La maggior frequenza della specie nel primo semestre dell'anno in Sicilia risulta confermata dalle segnalazioni a Malta, ove risulta un migratore scarso e irregolare, per lo più in primavera, da febbraio a giugno, con singoli dati in luglio e settembre (Sultana e Gauci 1982).

Su 33 segnalazioni datate 15 sono state rilevate in febbraio-marzo e 29 fra gennaio e giugno (Fenech 2010). Anche le uniche segnalazioni datate provenienti dalla Calabria sono relative ai mesi primaverili. Suddividendo le presenze per "grandi settori geografici" (così schematizzati: aree interne, versante adriatico, tirrenico, jonico ed isole maggiori) abbiamo una predominanza per le aree interne (34.4%) e quelle insulari (24.0%), mentre il versante jonico è l'unico con presenze marginali (2.4%) (Figura 3).

La suddivisione dei dati ottenuti in periodi di 50 anni evidenzia una maggiore

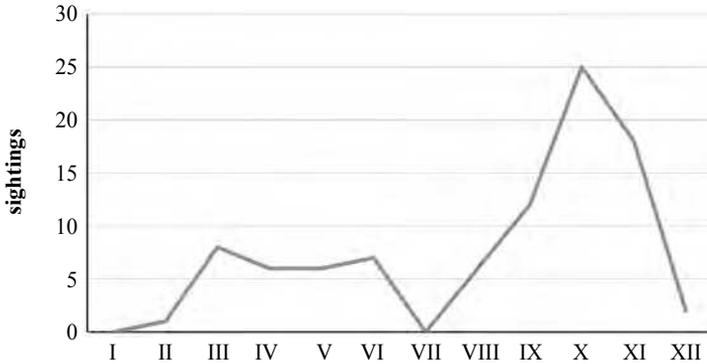


Figura 1 – Fenologia del Corriente biondo, *Cursorius cursor*, in Italia su di un campione di 90 avvistamenti correttamente datati. *Phenology of Cream-coloured Courser, Cursorius cursor, in Italy on a sample of 90 dated sightings.*

frequenza della specie nel passato (specialmente nel periodo 1868-1918) piuttosto che negli ultimi 41 anni (Figura 4) e potrebbe essere messo in correlazione con il declino delle popolazioni nord-africane (peraltro poco studiate).

Sulle teorie migratorie della specie un dato di fatto pare attendibile: le comparse dei corroni in Europa avvengono sempre

dopo forti perturbazioni con venti provenienti da Sud e coincidono con movimenti dispersivi delle popolazioni del Nord Africa (Urban et al. 1986; Gómez Calzado 1996).

È stato ipotizzato che le comparse primaverili, concentrate in Sicilia, Malta e Calabria, riguardino individui in spostamento verso l’Africa settentrionale alla

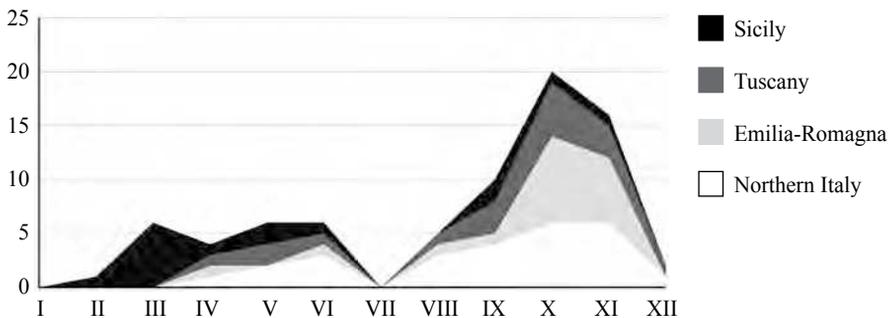


Figura 2 – Fenologia del Corriente biondo in Sicilia (nero), comparata con altre zone italiane. *Cursorius cursor compared phenology of Sicilian sightings (black) and other Italian areas.*

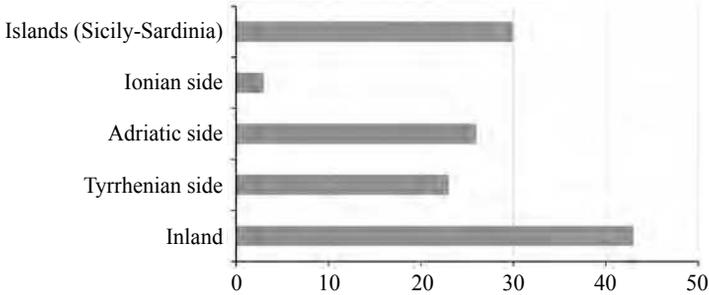


Figura 3 – Gli avvistamenti di Corriente biondo suddivisi per grandi aree geografiche. *Sightings of *Cursorius cursor* in macroareas.*

ricerca di aree di nidificazione oppure da soggetti svernanti in regioni orientali che fanno ritorno ai siti riproduttivi (Massa et al. 1976), mentre le comparse autunnali nel centro-nord potrebbero essere attribuite ad individui provenienti dall'Europa orientale, attraverso le regioni nord-orientali, e dalla Spagna attraverso le coste liguri e toscane (Norante 1980).

Lo studio mette in evidenza il ruolo della Penisola italiana (ed isole principali) per le dispersioni in ambito mediterraneo e continentale del *Cursorius cursor*: l'Italia

infatti raccoglie il 36.5% delle segnalazioni europee della specie (Tabella 1).

La ricomparsa del Corriente biondo in Italia negli anni 2010 e 2011, a distanza di 22 anni dall'ultimo avvistamento, potrebbe essere collegata ad una ripresa numerica della specie, come suggeriscono i dati provenienti da altri paesi europei, dove è stato avvistato dopo anni di assenza: in Spagna, dove è stato rilevato, a decorrere dal 2000, in 10 degli ultimi 12 anni; a Malta (6 su 8), nonché in Francia (2011) e in Grecia (2008-2009).

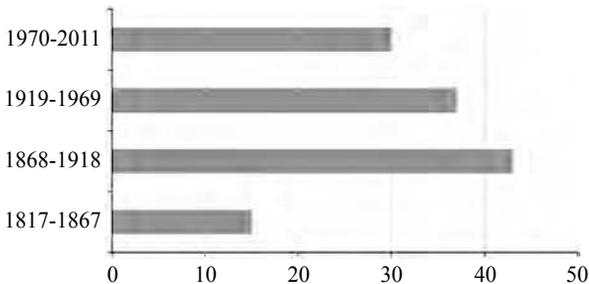


Figura 4 – Gli avvistamenti italiani di Corriente biondo in periodi di 50 anni. *Italian records of Cream-coloured Courser, *Cursorius cursor*, in periods of fifty years.*

Note

1. Giglioli (1889 e 1890) cita Bazetta, che da altri è ricordato come “Bazzetta”. Bianchi et al. (1970) indicano erroneamente l’anno come “1873”.
2. Moltoni (1956) indica la data come “20 ottobre 1956”, mentre Favero (1956) la posticipa di due giorni, al 22; oggi il soggetto è conservato presso il collegio Brandolini di Oderzo (TV), ex Coll. Giol, con data “22 ottobre” (G. Zanata *com. pers.*). Di Carlo (1973) erroneamente indica l’anno come “1953” e così fa in seguito anche Norante (1980) che scrive anche che si trattava di un “maschio”.
3. La zona di segnalazione dovrebbe comprendere anche territorio del Ticino lombardo in provincia di Milano, oltre che piemontese.
4. Balsamo-Crivelli dice “preso nel bergamasco, varesino e milanese, anche nel 1831”; la data del 1831 può sembrare riferita alla provincia di Milano, ma dovrebbe essere però associata alla segnalazione del Bergamasco, citata da Caffi (1913).
5. Giglioli (1889) indica la data come “18 o 19 settembre 1881”. Pavese (1881) parla di “verso la metà di settembre” e specifica che fosse lì da almeno due giorni prima della cattura.
6. Martorelli (1906) ricorda come sia stato donato al Museo di Milano, preso in Lombardia nel giugno 1905, senza maggiori dettagli sulla località. Non dovrebbe quindi essere sovrapponibile all’altra cattura lombarda, bresciana, effettuata nello stesso anno, ma nel mese di settembre.
7. Oggi conservato al Museo ornitologico di Lonato (BS).
8. Indicata erroneamente come “Scaltempo di Merano” da Di Carlo (1973) e Norante (1980). Oggi il soggetto è conservato presso il collegio Brandolini di Oderzo (TV), ex Coll. Giol (G. Zanata *com. pers.*).
9. Oggi conservato in collezione privata.
10. La località corretta è “Marina di Savio” (Imparati 1932; Imparati e Bentivogli 1939) e non le altre indicate: “Porto Corsini” (Zangheri 1937), “fiume Sacro” (Di Carlo 1973), “fiume Savio” (Norante 1980). Foschi (1986) indica erroneamente “16/6/1907”. Oggi conservato al Museo Zoologico ISPRA ex-INFS al n° 5228 (M. Zenatello, *com. pers.*).
11. Norante (1980) indica la data della cattura come incerta, tra il 1928 e 1930 (da G. Teodorani, *com. pers.*).
12. Norante (1980) indica erroneamente “10.10.1932”.
13. Oggi conservato al Museo Zoologico ISPRA ex-INFS al n° 5226 (M. Zenatello, *com. pers.*).
14. Di Carlo (1973) indica erroneamente l’anno come “1933” e il sesso come “femmina”, questo come anche Norante (1980).
15. Conservato in Coll. Montanari (Foschi 1986).
16. Foschi (1986) indica come data il “20/11/1966”, ma questa cattura probabilmente corrisponde all’individuo conservato al Museo Zoologico ISPRA ex-INFS al n° 5227, 1 m. con cartellino che non riporta la località ma la data del 23/11/1966, e che proviene dalla stessa collezione che ricorda Foschi (Coll. Garavini). Norante (1980) indica erroneamente come anno il “1956”.
17. Località precisata in questa ricerca (S. Brina, *com. pers.*).
18. Segnalazione reperita con questa ricerca, oggi conservato al Museo di Calci (PI) (E. Arcamone, *com. pers.*).
19. Segnalazione reperita con questa ricerca, oggi conservato in collezione privata (E. Arcamone, *com. pers.*).
20. Per questi 2 esemplari potrebbe sorgere il dubbio che si tratti dello stesso ind., ma sullo stesso numero della Rivista di Ornitologia, nel 1943, Caterini ricordava che era conservato nella Coll. Ragionieri mentre Giribaldi Laurenti affermava che ne aveva uno nella sua collezione, proveniente da tal dott. Massagli, mentre cita Ragionieri per altri esemplari della propria collezione.
21. La località Faldo all’epoca in comune di Pisa, ricade attualmente nel comune di Collesalveti, provincia di Livorno.
22. Di Carlo (1973) e in seguito Norante (1980) indicano erroneamente l’anno per questi 2 indd. come “1940”.
23. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in Veneto nella Coll. Fantin.

24. Oggi conservato al Museo di Storia Naturale di Venezia (M. Bon e R. Trabucco, *com. pers.*).
25. Oggi conservato a Lucca nella Coll. Gragnani-Rontani.
26. Osservato in data non precisata tra il 24 e il 30 ottobre 2010 (R. Gambogi, *com. pers.*).
27. Recuperato non in salute e affidato a cure veterinarie presso il CRUMA-LIPU di Livorno in attesa di essere successivamente liberato in Tunisia (G. Benedini e R. Gherardi, *com. pers.*).
28. Nel sito web lavalledelmetauro.org, segnalazione di A. Antognoni, conservato in collezione privata.
29. La località indicata da Patrizi-Montoro (1909) è “Trevi nel Lazio” e il periodo “agosto 1892”. Di Carlo (1973) ricorda il Patrizi-Montoro, ma modifica la località in “Tivoli”. Qualche anno più tardi lo stesso Di Carlo scrive ancora “Tivoli” ma cambia in questo caso la data di segnalazione, che diventa “agosto 1902” (Di Carlo 1981). Probabilmente da qui nasce l’erronea elencazione sia di “Trevi nel Lazio 1892” che di “Tivoli 1902” sugli accidentali laziali (Brunelli 1997; Brunelli e Fraticelli 1997), ma “Tivoli, agosto 1902” è il frutto di un doppio refuso che va tolto da questi elenchi.
30. Oggi conservato al Museo Naturalistico degli Alburni a Corleto Monforte (SA).
31. Semprini (1976) scriveva “Termoli”, località poi precisata da Norante (1980) in “Ramitelli, Campomarino”; conservato nella Coll. F.lli Toschi.
32. Conservato nella Coll. Norante (N. Norante, *com. pers.*).
33. Di Carlo (1973) e Norante (1980) indicano 2 indd. senza dati dalla Puglia.
34. Oggi conservato al Museo De Romita a Bari (C. Liuzzi, *com. pers.*).
35. Nella ricerca di Norante (1980), conservato nella Coll. Pazzucconi (ex Giriberti).
36. Segnalazione reperita con questa ricerca, soggetto conservato in collezione privata in Veneto (G. Zanata, *com. pers.*).
37. Lucifero (1904) indica una cattura il 18 e una il 22 aprile. Giglioli (1907) ricorda genericamente “Cortone”.
38. Doderlein (1872) cita genericamente “più volte segnalato sulle spiagge di Girgenti e di Teranova”.
39. Doderlein (1872) ricorda un adulto nella Coll. Barone Anteri a Catania, senza specificare se fosse lì stata catturata, ma citandola tra le catture siciliane.
40. Doderlein (1874) ricorda 2 catture e la presenza di altri 3-4 indd., ma aggiunge che Caruso assicura che non era assolutamente rara per quelle zone.
41. Giglioli (1889 e 1890) ricorda Dellafonte e Garofalo che inseriscono il Corriente biondo tra gli accidentali nel distretto di Modica, forse riferendosi a questo di Scicli.
42. L’individuo è incluso in una collezione di soggetti provenienti dalla zona degli Iblei, nel sud-est della Sicilia.
43. Norante (1980) indica questa segnalazione in “maggio 1936”, citando invece per il “13.3.1936” un’altro ind. da “Terrasini (PA)”, probabilmente perché Di Carlo (1973) elencava nella stessa data del 13 marzo sia 1 ind. da Boccadifalco che 1 ind. da Terrasini. La data esatta per questa segnalazione da Boccadifalco è invece proprio quella del “13 marzo”, corretta da Moltoni (1956) col suggerimento del preparatore dopo che inizialmente era stata indicata come “12 marzo” (Orlando 1936b). Dell’individuo di “Terrasini” in questa stessa data non c’è altra traccia bibliografica per cui si tratta di un probabile refuso di Di Carlo (1973), riportato poi da Norante (1980).
44. Sorci et al. (1973) ricordano 2 indd., uno sparato e uno no, da Capo Feto nel 1956 e così ripete poi Di Carlo (1973). Caterini (1977) ricorda invece 2 catture da Capo Feto, ma nel 1951, oltre ad altre 2 segnalazioni in zona, ma nessuna nel 1956. Norante (1980) forse prende spunto da entrambi gli autori e elenca indd. sia per il 1951 che per il 1956. Da contatti presi direttamente col Museo dei Cacciatori di Mazarra non è possibile risalire alle date dei 3 indd. esposti, ma sarebbe da escludere che le catture siano sia state effettuate sia nel 1951 che nel 1956, bensì solo in uno degli anni supposti.
45. Baglieri (1973) non specificava l’anno di cattura, indicato poi da Norante (1980) e da Grasso e lentile (1997) come 1968. Conserva-

to nella collezione ornitologica del Museo di Zoologia dell'Università di Catania.

46. Baglieri (1973) scriveva Pachino, località poi precisata da Norante (1980) in "Portopalo" (A. Greco, *com. pers.*).
47. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in collezione privata (S. Baglieri, *com. pers.*).
48. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in collezione privata (G. Cangialosi, *com. pers.*).
49. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in collezione privata (A. Greco, *com. pers.*).
50. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in collezione privata.
51. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in collezione privata (A. Greco, *com. pers.*).
52. Nella ricerca di Norante (1980), conservato nella Coll. Pazzuconi.
53. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in collezione privata (G. Cangialosi, *com. pers.*).
54. Nella ricerca di Norante (1980), conservato in Veneto nella Coll. Fantin.
55. Località precisata in questa ricerca (M. Grus-su, *com. pers.*).
56. Carruccio (1883) non era riuscito a risalire alla provenienza di questo esemplare, forse dal Modenese, ma senza alcuna certezza.
57. Non ci sono dati di provenienza e la collezione comprende diversi esemplari da diverse parti del mondo, compresa l'Africa.
58. Giglioli (1889) riporta Guarinoni che asseriva che la specie fosse accidentale in Valsesia, ma in seguito né Giglioli né altri ne hanno più fatto menzione, ritenendo forse il dato poco affidabile.
59. Tedeschi (1972) cita 1 ind. conservato nella collezione della Federcaccia di Modena, senza però essere riuscito a risalire alla località di provenienza.

Addenda

A bozza ormai inviata ci è pervenuta una ulteriore segnalazione: 1 ind. 11/04/1982 Spropoli Capo Spartivento, Palizzi (RC) (S. Tralongo, *com. pers.*). Si tratta della 3ª segnalazione per la Calabria e la 126ª per l'Italia.

Ringraziamenti

Si desidera ringraziare tutti gli amici ed i colleghi che in varia misura hanno contribuito alla raccolta dei dati italiani: Emiliano Arcamone, Nicola Baccetti, Andrea Benocci, Giovanni Boano, Mauro Bon, Enrico Borgo, Erio Bosi, Pierandrea Brichetti, Sandro Brina, Pino Catalano, Arianna Chines, Giorgio Chiozzi, Leonardo Favilli, Flavio Ferlini, Riccardo Gherardi, Carlo Giannella, Pietro Giovacchini, Marcello Grussu, Giuseppe La Gioia, Vito Lentini, Cristiano Liuzzi, Rosita Mantovani, Massimo Pandolfi, Claudio Papini, Giovanni Pensabene, Francesco Pezzo, Luciano Poggiani, Renzo Rabacchi, Sergio Scebba, Francesco Sottile, Emanuele Stival, Raffaella Trabucco, Alessio Usai, Gianantonio Zanata, Marco Zenatello e Marco Zuffi. Per le informazioni europee si ringraziano inoltre i Comitati Rarità (RC) e le seguenti persone: Johannes Laber (Austria), Marnix Vandegehuchte, Joris Elst e Bonmarchand Suzanne (Belgio), Eske Ortvad (Danimarca), Aleksi Lehtikoinen (Finlandia), Sébastien Reeber (Francia), Peter H. Barthel (Germania), Nikos Probonas (Grecia), Natalino Fenech, Raymond Galea e Joe Sultana (Malta), Tor A. Olsen (Norvegia), Arnoud van den Berg (Olanda), Joaquim Muchaxo (Portogallo), Martin Vavřík (Rep. Ceca), Nigel Hudson (Regno Unito), José-Ignacio Dies (Spagna), Mats Waern (Svezia), Troels Peter Knaus (Svizzera) e Simay Gábor (Ungheria).

Bibliografia

- Alippi N. 1919. Gli uccelli di comparsa accidentale in Italia e il loro valore per lo studio delle migrazioni. *Riv. ital. Orn.* 5: 31-65.
- Arcamone E., Barbagli F., Meschini E. 2011. L'avifauna del Parco naturale di Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli dalle note di un ornitologo toscano degli inizi del Novecento. *Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, collana I libri del Parco* 34: pp. 162.
- Arrighi Griffoli G. 1889. Notizie di caccia e note zoologiche. *Rivista Italiana di Scienze Naturali e Bollettino del Naturalista Collettore, Allevatore, Coltivatore* Anno IX, n. 22, Boll. n. 12: 276.

- Arrighi Griffoli G. 1905. Cattura di un esemplare di *Cursorius gallicus* presso Arezzo (in Cattura di specie rare od avventizie). *Avicula* 9: 159.
- Arrighi Griffoli G. 1906. Nuove contribuzioni alla Avifauna della Val di Chiana. *Tip. di Giovanni Balbi*, Roma.
- Arrighi Griffoli G. 1913. Avifauna della Val di Chiana. *Tipografia all’Insegna dell’Ancora*, Siena: pp. 143.
- Arrigoni degli Oddi E. 1892. Materiali per la fauna padovana degli animali vertebrati. *Atti Soc. ital. Sc. Nat.*, 34: 367-432.
- Arrigoni degli Oddi E. 1899. Note ornitologiche sulla Provincia di Verona. *Atti Soc. ital. Sc. Nat.*, 38 1/2: 75-191.
- Baccetti N., Cancelli F., Pezzo F. 2006. Museo di Storia Naturale dell’Accademia dei Fisiocritici: catalogo della collezione ornitologica. *Tip. Senese*, Siena: pp. 196.
- Baglieri S. 1973. Contributo alla conoscenza dell’Avifauna siciliana. Frequenza degli Uccelli di ripa nelle saline di Siracusa. *Riv. ital. Orn.* 43: 439-453.
- Bagni L., Sighele M., M. Passarella, Premuda G., Tinarelli R., Cocchi L., Leoni G. 2003. Check-list degli uccelli dell’Emilia-Romagna dal 1900 al giugno 2003. *Picus* 56 (2): 85-107.
- Bajnotti S. 1963. Catture rare e interessanti. *Riv. ital. Orn.* 33: 45-47.
- Balsamo-Crivelli G. 1844. Uccelli finora osservati in Lombardia. In Cattaneo C.: Notizie naturali e civili sulla Lombardia. *Tip. Bernardoni*, Milano: 355-385.
- Bastia A. 1953. Catture interessanti. *Riv. ital. Orn.* 23: 70.
- Benoit L. 1840. Ornitologia siciliana. *Stamperia di G. Fiumara*, Messina: pp. 232.
- Bertarelli C. 2002. La raccolta ornitologica del Museo di Ecologia e Storia Naturale di Marano s/P. (Paleartico occidentale). *Nat. Modenese* 6: 7-55.
- Bianchi E., Martire L., Bianchi A. 1970. Gli uccelli della provincia di Varese (Lombardia) (continuazione). *Riv. ital. Orn.* 40: 389-432.
- BirdLife International 2004. Species factsheet: *Cursorius cursor*. Sito web: birdlife.org.
- Boano G. 2007. Gli uccelli accidentali in Piemonte e Valle d’Aosta. Aggiornamento 2005. *Riv. Piem. St. Nat.* 28: 305-366.
- Boano G., Mingozzi T. 1985. Gli uccelli di comparsa accidentale nella regione piemontese. *Riv. Piem. St. Nat.* 6: 3-67.
- Bricchetti P. 1982. Uccelli del Bresciano. *Stamperia F.lli Geroldi*, Brescia: pp. 136.
- Brina S. 1973. Osservazioni compiute nel settore ornitico nelle Saline di Cervia e nell’Appennino Romagnolo in tutto l’anno 1972. *Riv. ital. Orn.* 43: 161-167.
- Brogi S. 1883. Ornitologia. *Bollettino del Naturalista Collettore* Anno III, n. 12: 94.
- Brunelli M. 1997. Gli uccelli di comparsa accidentale nel Lazio. *Alula* 4 (1-2): 3-19.
- Brunelli M., Fraticelli F. 1997. Check-list degli uccelli del Lazio aggiornata a dicembre 1996. *Alula* 4 (1-2): 60-78.
- Caffi E. 1939. Catture rare. *Riv. ital. Orn.* 9: 48.
- Carazzi D. 1887. Materiali per una avifauna del Golfo di Spezia e della Val di Magra. *Tip. Artistica*, Spezia: pp. 74.
- Carlotto G.A. 1918. Cattura di un “*Cursorius gallicus*” nel Veronese. *Riv. ital. Orn.*, 4: 8-11.
- Carrascal L. M., Seoane J., Palomino D., Alonso C.L. 2006. El Corredor sahariano en España. I Censo Nacional (2005-2006). *SEO/BirdLife*, Madrid: pp. 58.
- Carruccio A. 1883. Note illustrative al Catalogo de’ Vertebrati del Modenese. *Atti Soc. Nat. Modena*, Memorie serie III, I Anno XVI: 1-111.
- Caterini F. 1938. Catture rare ed interessanti. *Riv. ital. Orn.* 8: 87-94 e 138-145.
- Caterini F. 1943. Gli uccelli del Pisano (settima parte). *Riv. ital. Orn.* 13: 40-50.
- Caterini F. 1950. Alcune notizie di ornitologia toscana. *Riv. ital. Orn.* 20: 79-83.
- Caterini R. 1977. Brevi note sulla Sicilia. *Uccelli d’Italia* 2: 229.
- Catry P., Costa H., Elias G., Matias R. 2010. Aves de Portugal. Ornitologia do território continental. *Assirio & Alvim*: pp. 940.
- Cavazza F. 1913. Catture notevoli nell’Emilia. *Riv. ital. Orn.* 2 (1): 32-34.
- Cramp S., Simmons K. (eds) 1983. The Birds of the Western Palearctic, Vol. III. *Oxford University Press*: pp. 913.
- De Juana E. 2006. Aves raras de España. Un

- catálogo de especies de presentación ocasional. *Lynx Edicions*, Barcelona: pp. 118.
- De Romita V. 1900. Materiali per una fauna barese. In: La Sorsa S. (ed.) *La terra di Bari sotto l'aspetto storici, economico e naturale*, vol. 3. *Vecchi*, Trani: 248-338.
 - Di Carlo E.A. 1973. Aspetti della migrazione degli Uccelli attraverso il ponte delle isole circumsiciliane. *Lav. Soc. Ital. Biogeogr.* 3: 815-852.
 - Di Carlo E.A. 1981. Ricerche ornitologiche sul litorale tirrenico del Lazio e Toscana. In AA.VV.: *Ricerche ecologiche, floristiche e faunistiche sulla fascia mediotirrenica italiana. Accademia Nazionale dei Lincei*, Quad. 254: 166.
 - Diaz M., Asensio B., Telleria J.L. 1996. Aves Ibericas. *J. M. Rejero Editor*: 164.
 - Doderlein P. 1872. Avifauna del modenese e della Sicilia (continuazione). *Giornale di Scienze Naturali ed Economiche* 8: 40-124.
 - Doderlein P. 1874. Avifauna del modenese e della Sicilia (continuazione e fine). *Giornale di Scienze Naturali ed Economiche* 10: 35-71.
 - Dubois P., Yésou P. 1992. Les Oiseaux rares en France. *Chabaud*: 134.
 - Duse A., Cambi D. 1980. Avifauna Benacense. *Nuova Ed. Ateneo di Salò - Geroldi*, Brescia: pp. 166.
 - Dymond G.J.N., Fraser P.A., Gantlett S.J.M. 1989. Rare Birds in Britain and Ireland. *T.& A.D. Poyser*: 88-89.
 - Falconieri di Carpegna G. 1909. Sulla cattura di un *Cursorius gallicus* ad. nelle spiagge romane. *Boll. Soc. Zool. Ital.* 10: 236-238.
 - Favero L. 1933. La cattura di un Corriente biondo. *Riv. ital. Orn.* 3 (3): 186.
 - Favero L. 1956. Notizie ornitologiche anno 1955. *Riv. ital. Orn.* 26: 189-191.
 - Felicetti A. 1981. Notizie dalle Marche. *Uccelli d'Italia* 6: 187.
 - Fenech N. 2010. A Complete Guide to the Birds of Malta. *Midsea Books*: pp. 448.
 - Foschi F. 1986. Uccelli di Romagna. *Maggioli*, Rimini: pp. 248.
 - Foschi U.F. 1984. Catalogo delle collezioni del museo ornitologico Ferrante Foschi - Forlì. *Comune di Forlì*: pp. 112.
 - Foschi U.F., Bulgarini F., Cignini B., Lipperi M., Melletti M., Pizzari T., Visentin M. 1996. Catalogo della collezione ornitologica "Arri-goni degli Oddi" del Museo Civico di Zoologia di Roma. *Ric. Biol. Selvaggina*, INFS Bologna, 97: pp. 176.
 - Gaini F. 1972. Un corriente biondo in provincia di Pisa. *Diana*, dicembre.
 - Garbini A. 1904. Aves. In Sormani Moretti L. (red.): *La provincia di Verona. Monografia Statistica, Economica, Amministrativa. Leo Olschki Ed.*, Firenze.
 - Géroutet P. 1992. Limicoles Gangas et Pigeons d'Europe. *Delachaux et Niestlé*: 82-84.
 - Giglioli E. 1889. Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Parte I. Avifauna italiana. Elenco sistematico delle specie di uccelli stazionarie o di passaggio in Italia con una carta delle adozioni ornitologiche in Italia. *Le Monnier*, Firenze. pp. 706.
 - Giglioli E. 1890. Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Parte seconda. Avifaune locali. Risultati della inchiesta ornitologica nelle singole provincie. *Succ. Le Monnier*, Firenze: pp. 698.
 - Giglioli E. 1907. Secondo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. Avifauna italiana. Nuovo elenco sistematico delle specie di uccelli stazionarie, di passaggio o di accidentale comparsa in Italia. *Stab. Tip. S. Giuseppe*, Firenze: pp. 784.
 - Giribaldi Laurenti G. 1943. Esemplari rari della Collezione Giulio Giribaldi Laurenti pervenuti da altre raccolte. *Riv. ital. Orn.* 13: 56-58.
 - Gneccchi Ruscone G. 1962. Catture rare. *Riv. ital. Orn.* 32: 60-61.
 - Gómez Calzado M. 1996. Corredor *Cursorius cursor*. Observaciones homologadas de aves raras en España y Portugal. Informe de 1994. *Ardeola* 43: 109.
 - Grasso R., Ientile R. 1997. La collezione ornitologica di limicoli del Museo di Zoologia dell'Università di Catania. *Naturalista sicil.* 21: 271 - 286.
 - Grussu M. 2001. Elenco degli uccelli della Sardegna. Aggiornato al dicembre 2001. *Aves Ichnusae* 4 (1-2): 3-55.

- Handrinos G., Akriotis T. 1997. The Birds of Greece. *C. Helm*, London.
- Imparati E. 1932. Uccelli del Ravennate (Seconda nota). *Riv. ital. Orn.* 2: 225-239.
- Imparati E., Bentivoglio U. 1939. Qualche correzione ed alcune risposte all'articolo dei signori Zangheri e Brandolini "Sull'annunciata cattura di *Hirundapus c. caudacuta* (Lath.) nel Ravennate". *Riv. Ital. Orn.* 9 (1): 41-44.
- Lanfossi P. 1835. Cenni, inediti, sull'ornitologia lombarda. Milano.
- Lewington I., Alstrom P. Colston P. 1991. A field guide to the Rare Birds of Britain and Europe. *Harper Collins Publishers*: pp. 448.
- Lorenzo Gutierrez J.A. 1997. Atlas de las Aves de España 1975-1995. *Seo Birdlife Linx Edicions*: 182-183.
- Lucifero A. 1904. *Cursorius gallicus* (in Cattura di specie rare od avventizie). *Avicula* 8: 57.
- Malmerendi D. 1960. Catture rare in Romagna. *Riv. ital. Orn.* 30 (4): 188-196.
- Martorelli G. 1906. Gli Uccelli d'Italia. *Rizzoli Ed.*, Milano: pp. 860.
- Massa B., Baglieri S., Cangialosi G. 1976. Contributo allo studio delle migrazioni in Sicilia: appunti sulle specie orientali e nord-africane. *Riv. ital. Orn.* 46: 1-14.
- Maumary L., Vallotton L., Knaus P. 2007. Les oiseaux de Suisse. *Station Ornith. Suisse, Sem-pach, et Nos Oiseaux*, Montmollin: pp. 848.
- Meloni R. 1897. Il *Cursorius gallicus* (J. F. Gmelin) in Sardegna. *Avicula* 1: 5.
- Moltoni E. 1956. Il Corriente biondo, *Cursorius cursor cursor* (Latham) in Italia. *Riv. ital. Orn.* 10: 82-85.
- Moschetti G., Scebba S., Sigismondi A. 1996. Check-list degli uccelli della Puglia. *Alula* 3 (1-2): 23-36.
- Nappi A., Maio N., Vicidomini S., Pignataro C. 2004. Some specimens of faunistic value in the ornithological collection of the Museo Naturalistico degli Alburni. *Riv. ital. Orn.* 74 (2): 159-160.
- Norante N. 1980. Il Corriente biondo, *Cursorius cursor cursor* (Latham). *Uccelli d'Italia* 5: 242-252.
- Orlando C. 1936a. Note sull'Avifauna Siciliana. *Riv. ital. Orn.* 6: 83-92.
- Orlando C. 1936b. Alcune note tratte dal mio giornale. *Riv. ital. Orn.* 6: 292-295.
- Orlando V.E. 1995. Le collezioni ornitologiche del Museo Regionale di Storia Naturale di Terrasini (PA). *Suppl. Ric. Biol. Selv.* 22: 37-42.
- Parodi R. 2004. Avifauna in provincia di Pordenone. *Prov. di Pordenone*, Pordenone: pp. 176.
- Patrizi-Montoro F. 1909. Materiali per l'Avifauna della Provincia di Roma. Con note del Dott. Giuseppe Lepri. *Boll. Soc. Zool. It.* 18/1-6: 29.
- Pavesi P. 1881. Uccelli rari occorsi ultimamente nel pavese. *Rendic. del Reg. Istit. Lombardo di Sc. e Lettere*, Serie 2, 14: 610-613.
- Perini G. 1858. Uccelli Veronesi. *Tip. Vicentini*, Verona: pp. 320.
- Picaglia L. 1879. Contribuzione all'Avifauna Modenese. I. *Cursorius gallicus*. *Bp. Ann. Soc. Nat. Modena* serie II, 13: 130-135.
- Poggiani L., Dionisi V. 1988. Uccelli del bacino del Metauro. *Editore Ass. Argonauta*.
- Poggiani L., Dionisi V. 2004. Il Corriente biondo. In La Valle del Metauro - Banca dati sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro. www.lavalledelmetauro.org.
- Raspagni D. 1978. Noterelle Ornitologiche. *Riv. ital. Orn.* 48: 184.
- Savi P. 1830. Ornitologia toscana, ossia descrizione e storia degli uccelli che trovansi nella Toscana. Vol. 2. *Nistri*, Pisa: pp. 384.
- Scebba S., Moschetti G., Cortone P., Di Giorgio A. 1992/93. Check-list degli uccelli della Calabria aggiornata a gennaio 1993. *Sitta* 6: 33-45.
- Semprini A. 1976. Note ornitologiche 1973-76. *Riv. ital. Orn.* 46: 175-179.
- Sorci G., Massa B., Cangialosi G. 1971. Passo autunnale e primaverile 1969-1970 di acquatici e trampolieri in Sicilia. *Riv. ital. Orn.* 41: 61-85.
- Sorci G., Massa B., Cangialosi G. 1973. Avifauna delle Isole Egadi con notizie riguardanti quella della provincia di Trapani (Sicilia). *Riv. ital. Orn.* 43: 1-119.
- Spanò S., Truffi G. 1987. Gli uccelli della Liguria occidentale. *Regione Liguria, Sagep editrice*, Genova: 73-74.

- Sultana J., Gauci C. 1982. A new guide to the birds of Malta. *Malta Ornithological Society*, La Valletta Malta: 69.
- Tedeschi G.M. 1972. Aggiunte e correzioni alle "Note sugli uccelli acquatici del modenese", *Riv. ital. Orn.* 42: 318-325.
- Tomei P. E. 1976. Un prezioso documento sulla avifauna della Bassa Versilia: la collezione Gragnani-Rontani. *Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem. Serie B*, 83: 93-137.
- Torielli A. 1963. La raccolta ornitologica del Parmense. *Riv. ital. Orn.* 33: 14-28.
- Urban E.K., Fry C.H., Keith S. 1986. The Birds of Africa. Vol. II. *Academic Press*.
- Zangheri P. 1932. Notizie varie di Ornitologia Romagnola. *Riv. ital. Orn.* 2: 51-55.
- Zangheri P. 1937. Fauna di Romagna. Uccelli. *Riv. ital. Orn.* 7: 120-130.

Ricevuto maggio 2012



Corriere biondo: collezione Norante (1975).



Corriere biondo: collezione Gragnani-Rontani.

Giovanni Pensabene



Gianluca Bedini

L'esemplare recuperato a Massa il 20/10/2011, ricoverato prima al CRAS l'Assiolo di Marina di Massa e poi al CRUMA di Livorno. Liberato in Tunisia a giugno 2012.